
Papa Francesco: in libreria il volume che raccoglie i suoi interventi sul Vangelo di Giovanni

È già in distribuzione il volume che raccoglie gli interventi di Francesco durante il suo pontificato sul "Vangelo del discepolo che vide e credette". Il testo è una coedizione Edizioni San Paolo - Libreria Editrice Vaticana. Il libro s'intitola "Giovanni. Il Vangelo del discepolo che vide e credette". Il curatore è Gianfranco Venturi e le riflessioni e meditazioni raccolte sono quelle di Papa Francesco. "Lo scopo - scrive il curatore nell'introduzione - è di essere di aiuto a quanti, sia per un arricchimento personale sia in vista di una trasmissione della parola di Dio, leggono e meditano il Vangelo di Giovanni, lasciandosi guidare dal discepolo che accolse l'invito di Gesù: Venite e vedete", fino a diventarne "testimone attento e fedele". Perciò - prosegue il sacerdote salesiano - "le pagine di questo libro non rappresentano una lettura esegetica sistematica del Vangelo di Giovanni, né una progressiva lectio divina di alcuni brani, ma sono piuttosto un'espressione variegata di un'ampia riflessione-meditazione" del Pontefice, "della sua stupita contemplazione del Figlio unico che fin dal principio era nel seno Padre, a partire dalla testimonianza del Vangelo; riflessione-meditazione non sviluppata organicamente, ma a frammenti, tratti da vari suoi interventi scritti o orali, nati in varie occasioni". Facendo riferimento al filosofo e scrittore André Chouraqui, ebreo algerino, per il quale il quarto Vangelo era nato dal profondo silenzio, "là dove la parola di Dio si rivela come *lógos*, parola vivente, Venturi afferma: "Possiamo dire che le riflessioni-contemplazioni fatte da Papa Francesco nascono proprio dal suo silenzio, un silenzio in cui prende dimora la Parola che era in principio e si è fatta carne, un silenzio meditativo a cui" il Pontefice "è allenato fin dalla sua formazione di fedele discepolo di sant'Ignazio, dall'abitudine di accogliere nel silenzio la Parola per farla poi risuonare nel suo intimo, coglierne tutte le variazioni, aprendosi allo stupore, vedendola nel suo farsi storia di oggi".

M.Michela Nicolais